

La classifica

Roma prima per evasione Iva, mancano 35 miliardi di tasse

BRUXELLES Secondo l'ultimo rapporto della Commissione europea, l'Italia è il Paese membro con maggiore evasione dell'Iva. La differenza tra il gettito prevedibile e quello incassato è stimata 35 miliardi di euro nel 2015. E' il livello più alto dell'Ue in valore assoluto. Seguono Romania, Slovacchia e Grecia. L'Europa complessivamente nel 2015 avrebbe perso 152 miliardi di Iva non incassata. L'evasione dell'Iva in Italia viene stimata in diminuzione rispetto al 2014 (quando era valutata in 38 miliardi) e al 2011 (41 miliardi). La Commissione europea ritiene siano state utili le misure anti-frode varate dal governo di Roma, tra cui quelle note come "split payment" e "reverse charge". "Gli Stati membri non dovrebbero accettare perdite così elevate dall'Iva", ha affermato il commissario Ue per la Fiscalità, il francese Pierre Moscovici, spiegando che proporrà una revisione delle regole perché quelle attuali "risalgono al 1993". Con le nuove norme a Bruxelles puntano a contrastare principalmente l'evasione dell'Iva sulle vendite transnazionali.

I.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

